

# Faccia a faccia prima della resa dei conti

Il sindaco Marzio Iotti ha affrontato ieri in giunta i tre assessori da lui nominati che hanno firmato la richiesta di dimissioni

► CORREGGIO

A pochi giorni dal consiglio comunale in programma venerdì, in cui il sindaco **Marzio Iotti** – al quale il Pd ha chiesto di dimettersi prima della seduta – presenterà la mozione di fiducia, Correggio vive la notizia del commissariamento, che ormai appare inevitabile, con grande tensione.

Un provvedimento sancito dallo stesso Pd che ha addossato, a detta di tanti, le colpe di tutti su un unico uomo. Il destino del Comune reggiano, dopo questa decisione, appare già scritto ma venerdì, per il sindaco, sarà il giorno in cui discutere democraticamente e con chiarezza su En.Cor e sulla richiesta di dimissioni volute dal suo partito.

Una sfiducia che, probabilmente, il primo cittadino si aspettava e aggravata dal fatto che il documento del direttivo del Pd, approvato sabato scorso con due soli voti astenuti, è stato firmato anche da tre dei cinque assessori della giunta: **Marcello Bulgarelli**, **Maria Paparo** e **Rita Carrozza**. Un fatto che non stempererà di sicuro le tensioni e i dissapori con il primo cittadino, rammaricato anche dalle dichiarazioni espresse dal segretario provinciale del Pd, **Andrea Costa**, che pensa che quella del partito



La scalinata che porta agli uffici del municipio di Correggio



Il sindaco di Correggio Marzio Iotti

nei confronti di Marzio Iotti sia stata «una scelta coraggiosa».

In merito, però, il sindaco ha deciso di non rilasciare dichiarazioni, almeno fino a venerdì. Ieri mattina era impegnato in quella che potrebbe essere la sua ultima riunione di giunta, in cui erano presenti anche gli assessori che lui ha scelto e che lo hanno sfiduciato sabato scorso associandosi al partito

per chiedere le sue dimissioni.

Intanto, la solidarietà attorno al sindaco cresce: sono tanti i cittadini che gli esprimono vicinanza per il «voltafaccia» del partito e a questi si aggiungono messaggi anche da altri esponenti del Pd stesso.

E dopo **Massimo Gazza**, sindaco di Boretto, che ha manifestato su Facebook la sua solidarietà a Marzio Iotti e al vicesin-

daco **Emanuela Gobbi**, arrivano messaggi di sostegno anche da **Luisa Ferrari** (Pd San Martino in Rio) che ribadisce il fatto che il sindaco non sceglie mai da solo: «Azioni di questo tipo fanno male al partito e non tengono conto dei risvolti sociali e politici sulla comunità correggese».

Dal Pd di Correggio, invece, tutto tace. O meglio, coerenti

alla linea intrapresa qualche settimana fa, dopo la decisione del sindaco Marzio Iotti di presentare una mozione di fiducia all'esecutivo, i consiglieri non fanno dichiarazioni alla stampa neppure in merito alle dimissioni di Iotti richieste dallo stesso Pd nel corso del direttivo di partito. Dice **Marzia Cattini**, capogruppo Pd Correggio: «Sulla questione, per scel-

ta, si parlerà in consiglio o dopo tale data». Anche **Fabrizio Pelosi**, segretario locale del Pd, ribadisce la linea di partito del silenzio stampa del Pd Correggio e la correttezza, se a qualcuno fossero sorti dei dubbi, del «modus operandi» dei tre assessori che hanno firmato il documento di sabato.

**Silvia Parmeggiani**

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Il 9 dicembre una serata sulle biomasse

**CORREGGIO.** Lo stabilimento di Eva (via Pio la Torre) con i suoi impianti interni di gassificazione e cogenerazione; l'impianto di via Mandrio, ai magazzini comunali; gli impianti di via Gandhi (tra Espansione sud e Fazzano), gli impianti via Fossa Faiella (San Biagio) e un impianto di pelletizzazione per la produzione di 70.000 tonnellate all'anno di pellet in fase di costruzione nella zona di Fazzano, oltre a una rete di teleriscaldamento da realizzare su suoli già urbanizzati.

E' questa la lunga lista di opere costruite o in via di costruzione nel territorio correggese e di cui il comitato in difesa della salute di Correggio discuterà con i cittadini in un incontro pubblico che si terrà lunedì 9 dicembre alle 21 all'hotel President.

A Correggio, spiegano dal comitato, «verranno realizzati undici impianti a biomasse di cui alcuni già esistenti e altri in fase di costruzione, e l'incontro servirà a far chiarezza sul tipo di impianti, sull'impatto che ognuno avrà a livello ambientale ma anche sulla salute». All'incontro, oltre al comitato di cittadini, tra i relatori parteciperanno anche **Maurizio Lodi**, presidente della commissione biomasse di Galliera di Bologna, e alcuni esponenti dei Nic (gruppo No inceneritori di Carpi) che spiegheranno le loro azioni sul campo. Per informazioni: [www.correggiocontrobiomasse.wordpress.com](http://www.correggiocontrobiomasse.wordpress.com). (s.p.)

## «Disgrazia En.Cor, responsabilità di tutti»

I cittadini difendono il sindaco: «Non può pagare uno solo e perché far commissariare il Comune?»

► CORREGGIO

Il Partito Democratico sfiducia il sindaco Marzio Iotti? E Correggio sfiducia il Pd e i suoi amministratori, con una bella tirata d'orecchie a chi comanda tutto da dietro le quinte, in vista delle prossime elezioni comunali.

«Questa per noi è una politica di propaganda – dice con pochi giri di parole **Alberto Sedano** – e tutti, maggioranza e opposizione, sono contro il sindaco per una manovra elettorale».

**Tullio Bizzarri** è deluso per quanto sta succedendo.

«Tutto questo mondo politico, è una grossa delusione. Io la penso come **Luciano Ligabue** e mi sa che non andrò a votare. Non mi riconosco più in nessuna di queste forze politiche. E poi, diciamola tutta: non sarà mica tutta colpa del sindaco. Qualcosa avrà fatto, è l'amministratore della città, ma non lo avrà fatto di certo da solo».

Si tratta di una decisione politica anche per **Valseno Galloni**: «La sinistra vuole le dimissioni del sindaco in vista delle prossime elezioni e pensano che noi non lo capiamo. Non se ne può più, davvero. Anche al Governo, ci prendono tutti in giro, sinistra e destra. Non ci fidiamo più di nessuno. E io chi vado a votare?».

Al coro si aggiunge la voce di **Alberto Montanari**, che si dichiara «uno dei delusi del Pd». «E' tutta una "cosa" politica. Sono convinto che quando saranno finite le elezioni tornerà tutto a posto. Il Pd vuole far le pulizie in casa cacciando Marzio Iotti ma lo sporco rimane e



Alberto Sedano



Tullio Bizzarri



Valseno Galloni



Alberto Montanari



Luciano Pignoli



Aimone Spaggiari



Emilia Guerini



Giuliano Sala



Omer Righi



Natalia Tagibova

**Bizzarri: «Io la penso come Luciano Ligabue non andrò a votare»**

non è giusto. Come non è giusto mettere in croce un uomo solo quando là dentro a prendere le decisioni c'erano tutti».

E poi aggiunge: «E' tutta una pagliacciata, destra e sinistra. In una realtà come Correggio, fino ad oggi eravamo tutti contenti: ci sono buoni servizi per i cittadini e non possiamo negarlo. Fino a quel punto tutti pronti a prendersene i meriti e adesso che è accaduta una disgrazia come quella di En.Cor se ne lavano tutti le mani? E' ingiusto, sono deluso dal partito».

**Luciano Pignoli**, invece, preme sulle responsabilità comuni. «Se le sono cose andate

**Spaggiari (Pro loco) «Scelta affrettata da parte del Pd»**

male, la colpa se la devono prendere tutti quelli che hanno votato a favore di questi provvedimenti di En.Cor, sia maggioranza sia opposizione. Le dimissioni non risolveranno i problemi e le conseguenze delle scelte sbagliate rimarranno, anche se il sindaco se ne va. Le persone oneste, se sbagliano, si devono prendere le proprie responsabilità e qui hanno sbagliato tutti».

Concorde anche **Aimone Spaggiari**, presidente della Pro loco di Correggio, che si dice stupito delle dichiarazioni del nuovo segretario provinciale del Partito Democratico, **Andrea Costa**.



I cittadini discutono del caso-Iotti

colpe di tutti. Iotti nel suo operato ha fatto anche cose giuste per Correggio e lì, a prendere i complimenti, c'erano tutti».

Un invito alle dimissioni di massa arriva anche da **Giuliano Sala**.

«Pochi mesi e il sindaco sarebbe comunque decaduto, nel senso che il suo mandato ormai decennale si sarebbe concluso a primavera. Non si poteva aspettare? Adesso Correggio va in commissariamento. E perché? Si dovrebbero dimettere tutti, mica solo il sindaco. E poi che buffonata: il Pd che dà contro al sindaco... Quando è iniziata la storia di En.Cor, l'hanno votata tutti: maggioranza e opposizione. Erano tutti d'accordo. E adesso se ne dovrebbero andare tutti: tutti a casa!».

E poi, tra i tanti che hanno perso le speranze, c'è **Omer Righi**.

«A me della politica non interessa più nulla – commenta serafico – Noi per loro non contiamo niente, gli interessiamo solo quando hanno bisogno del voto. E allora a me di quello che succederà al sindaco e ai consiglieri di Correggio interessa ancora meno. Sono schifato da tutta questa situazione e da qui dovrebbero dimettersi tutti. Ma dovrebbero andare a casa e non essere spediti in un altro ufficio».

**Natalia Tagibova**, invece, spera nel futuro.

«Sono dieci anni che vivo a Correggio e mi spiace per questa situazione: stanno succedendo tante strane cose e le risposte non convincono. Spero che Correggio, dopo tutto questo, si possa risollevarsi». (s.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA